● Una fase dell'incontro Morgan-Visintin. «Elleci» trascinato dallo slancio di un destro scagliato con grande violenza e egregiamente evitato dall'italiano peraltro subito rientrato con un destro-spinta e finito fuori delle corde. Visintin ha disputato uno dei suoi più belli incontri boxando con grande intelligenza. Morgan da parte sua è apparso nettamente superiore al bel pugile che poco tempo fa s'impose a Campari. Un pari sarebbe stato ieri un verdetto accettabile per tutti. I giudici, invece, hanno guastato tutto con un ingiusto verdetto ai danni del negro

Gli israeliani non vogliono giocare di sabato (perchè è una festività giudaica)

Italia-Israele non si farà più?

Scandalosi verdetti ieri sera al Palazzo dello sport

Visintin è stato grande contro Morgan ma non aveva vinto il duro combattimento

Al massimo a Bruno si poteva dare un pari - Rinaldi vittorioso per k.o. su Nehring (ma il tedesco è stato atterrato con un colpo basso) - Scandaloso anche il pari tra Aldridge e Garbelli - Vittoriosi Burruni e D'Agata

Gli arbitri romani hanno scritto ieri un'altra pagina nera per il pugilato capitolino: **ben tre verdetti della riunione svoltasi al Palazzo dello sport sono infatti assolutamente inaccettabili e confermano l'estrema necessità di affrontare seriamente il problema arbitrale rinnovando la maggior parte dei quadri confermatisi non all'altezza del compito affidatole. Alludiamo ai verdetti che hanno sancito le vittorie** di Visintin su Borgan e di Rinaldi su Nehring e il pari tra Garbelli e Aldridge.

Contro «Elleci» Morgan (in gran forma), Visintin ha disputato un bellissimo combattimento, certamente uno dei più belli e intelligenti della sua lunga carriera, ma un pari sarebbe stato già un premio per il campione d'Italia.

Dopo una ripresa prevalentemente di studio seppur punteggiata di alcune veloci schermaglie nel secondo round la lotta è divampata e in una fase particolarmente violenta Morgan colpiva l'italiano con un destro e una testata aprendogli una leggera ferita al sopracciglio sinistro. L'arbitro Zannoni che successivamente brillerà per i suoi interventi in favore del [illegible] Visintin [illegible] pato dalla ferita partiva all'attacco con sinistri e destri ma ben presto era costretto sulla difensiva: si disbrigava però egregiamente spezzando di sinistro le azioni del rivale e aiutandosi con qualche furba «tenutella». Il ritmo del combattimento si faceva sempre più sostenuto e l'italiano brillava per l'abilità con cui schivava i poderosi ganci sinistri e destri di Morgan rientrando a sua volta con precisi e veloci uno-due. Bruno usava cioè della sua intelligenza per equilibrare l'aggressività e la maggiore potenza del negro. Nella quinta e settima ripresa però l'italiano colpito duramente da destri al viso (Morgan mirava l'occhio) si trovava a mal partito e allora l'arbitro Zannoni interveniva platealmente a ostacolare l'azione violenta del californiano.

Superato il periodo critico con grande coraggio e grande abilità (bellissime alcune sue finte e schivate che mandavano a vuoto il briosissimo negro e pregevoli alcuni suoi temi di boxe di rimessa) Visintin accennava a riprendersi lentamente mentre il negro continuava a incalzarlo inesorabilmente con paurosi destri e uno dei quali andato a vuoto su un'ennesima schivata di Visintin lo faceva finire fuori delle corde.

Man mano che il tempo passava (deprecabili i lanci di rifiuti sul ring da parte di alcuni scalmanati) Visintin riprendeva forza e sicurezza e riusciva ad imporre all'avversario un suo gioco. Il negro fintava per poter prendere l'italiano d'incontro con i suoi terribili destri, ma Visintin più furbo, fintava anche lui lasciava partire il negro e lo prendeva a sua volta d'incontro.

Nel finale il negro visto l'atteggiamento ostruzionistico dell'arbitro nei suoi confronti, si scatenava, ma Visintin furbo come una volpe lo sorprendeva spesso con destri d'incontro e ganci sinistri. Anche molti colpi del negro, però giungevano a segno. L'ultima ripresa era addirittura incandescente e Visintin gettatosi allo sbaraglio nell'intento di riequilibrare le sorti dell'incontro [illegible] sinistri e destri che il negro ripagava con potenti mazzate al corpo. Il pari avrebbe premiato Visintin per la intelligente condotta di gara e non avrebbe troppo danneggiato il negro che se è vero che è stato più potente ed aggressivo è anche vero che in alcune occasioni si è lasciato superare dalla boxe pregevole dell'italiano. Fra la sorpresa generale però la giuria dava la vittoria a Visintin [illegible] i giudici erano i signori Sciarra, Bordan e Picai.

[illegible]

ENRICO VENTURI

Il dettaglio tecnico

PESI WELTERS: Crosta di Roma (kg. 64,9) batte Scire di Tunisi (kg. 64,1) ai punti in [illegible] riprese.
PESI WELTERS: Pisani di Roma (kg. 67) batte Santucci di Grosseto (kg. 68,5) ai punti in 6 riprese.
PESI MEDI: Garbelli di Milano (kg. 72,6) e Aldridge (G.B. kg. 71,1) pari in 8 riprese.
PESI GALLO: D'Agata di Arezzo (kg. 53,5) batte Ben Layesi di Casablanca (kg. 54,1) per K.O. alla 6 ripresa.
PESI MOSCA: Burruni di Alghero (kg. 52,6) batte Lamora di Parigi (kg. 53,5) ai punti in 8 riprese.
PESI WELTERS: Visintin di La Spezia (kg. 68) batte Morgan di Los Angeles (kg. 65,2) ai punti in 10 riprese.
PESI MEDIO MASSIMI: Rinaldi di Anzio (kg. 80,5) batte Nehering di Amburgo (kg. 76) per K.O. alla quarta ripresa.

Perchè la Federcalcio italiana non vuole posticipare la partita a domenica?

Le «voci» di una opposizione degli israeliani a che il retour match Italia-Israele si giocasse di sabato (precisamente il quattro novembre) sono state confermate in pieno da un dispaccio di agenzia giunto ieri da Gerusalemme. In questo dispaccio viene riportata una dichiarazione del ministro degli affari sociali dott. Burgh il quale preannuncia che nella riunione del gabinetto di domenica proporrà al governo israeliano di vietare lo incontro con l'Italia in quanto la legge giudaica proibisce ogni attività di sabato. Anche il ministro dell'Educazione Abba Eban si è espresso nello stesso senso e tutti gli ambienti governativi appaiono decisi a indurre la nazionale di calcio a dare «forfait» piuttosto che giocare di sabato.

Insomma pare proprio che le cose stiano mettendosi male anche perchè le richieste alla Federcalcio italiana di posticipare l'incontro di un giorno sono state nettamente respinte. La Federcalcio infatti ha comunicato ieri che non si può giocare di domenica perchè si turberebbe l'andamento del campionato nazionale e si intralcerebbe l'attività della nazionale interleghe.

In verità si tratta di giustificazioni assai poco convincenti, perchè il campionato sarà comunque sospeso la domenica 5 (almeno il campionato di serie A) e perchè la squadra «Interleghe» giocherà il primo novembre e l'otto. Dunque non si capisce proprio perchè la Federcalcio non voglia venire incontro ai desideri della Federcalcio d'Israele: oltretutto farebbe anche i propri interessi, perchè si è visto nelle precedenti esperienze che le partite internazionali di sabato sono state sempre un fallimento dal punto di vista dell'affluenza di pubblico.

Per la partita con i giallorossi

Il Mantova a Roma ma senza Alleman

Parecchi assenti nelle partite di domani: Suarez, Cudicini, Jonsson, Castelletti, Raffin e Metin

L'undicesima giornata del girone di andata è ricca di incontri ad alto livello a cominciare da Fiorentina-Milan (che merita la definizione di «big match» della giornata) per continuare con Bologna-Juventus e Catania-Atalanta. Peccato che saranno assenti molti attori di rilievo, come Suarez, Cudicini, Castelletti, Jonsson, Alleman, Raffin, Metin tanto per citare i più noti. E se ci spiace che i primi a rammaricarsene sono i selezionatori della Nazionale A (Ferrari) e della squadra «Interleghe» (Foni) i quali temono per di più che le partite di domani li privino di qualche altra pedina fondamentale per le rispettive formazioni. Ma passiamo come al solito all'esame delle ultime notizie provenienti dai quartier generali della serie A.

Fiorentina-Milan. Hidegkuti si è visto costretto a confermare la formazione di Mantova perdurando le assenze di Castelletti (infortunato) e di Jonsson (in permesso per giocare con la nazionale svedese). Rocco invece dovrebbe poter contare sulla presenza di Greaves forse sarà della partita anche Salvadore se apparirà impossibile l'accordo per la cessione alla Juventus.

Bologna-Juventus. Bernardini potrà contare sul recupero di Vinicio e quindi sulla formazione migliore. Parola invece ha ancora parecchi dubbi: rientrerà Stacchini è vero ma forse sarà assente Mora. E in difesa si parla di un arretramento di Emoli a terzino con lo spostamento di Garzena a centromediano.

Catania-Atalanta. Perdurando l'assenza del centromediano titolare Grani, è probabile che Di Bella confermi la formazione di domenica (salvo a sostituire Corti con Zanni er nel ruolo di centro o half). Valcareggi annuncia invece la formazione migliore.

Inter-Palermo. Assente Suarez che dovrà rimanere dieci giorni a riposo e che quindi non potrà giocare nemmeno con l'Interleghe. Lo dovrebbe sostituire Mereghetti. Per il resto nulla di mutato nell'Inter. Il Palermo, che dovrà fare a meno del turco Metin impegnato con la nazionale della «mezzaluna» e potrà invece contare sull'esordio del nuovo acquisto Prato, sembra deciso a fare un «catenaccio» gigante a San Siro formando una squadra di tutti difensori.

Roma-Mantova. Tra i giallorossi mancherà l'infortunato Cudicini e farà il suo esordio Matteucci. Nel Mantova invece sono annunciate le assenze di Alleman (che giocherà con la nazionale svizzera) e del terzino Tarabbia, bisognoso di riposo: rientreranno quindi Cancian in difesa e Recagni ala.

Lanerossi-Lecco. Il Lanerossi ripresenta Kraner al centro dell'attacco e conferma Stenti a centromediano in sostituzione di Panzanato (che sembra debba essere venduto). Il Lecco non sa se potrà disporre del centromediano Pasinato: in caso di sua assenza la maglia n. 5 toccherà a Ceravoli mentre il terzino giocherà Tettamanti.

Torino-Padova. [illegible] ancora non sa se potrà contare o meno sul centro d. Law: inoltre sarà sicuramente assente Cippa mentre dovrebbe rivedersi il terzino Scesa. Nel Padova è probabile (ma non sicuro) l'esordio dell'ex napoletano Del Vecchio: in tal caso rimarrà a riposo il tedesco Koelbl.

Udinese-Spal. Confermata dall'Udinese la formazione che ha pareggiato domenica a Marassi con Rozzoni al centro e con i giovani Barbiani e Del Zotto. Nella Spal ci sono parecchie novità: rientreranno gli attaccanti Mencacci e Dell'Omodarme e si dovrebbe registrare lo esordio dell'ex fiorentino Micheli.

Venezia-Sampdoria. Poichè Raffin non potrà giocare quasi sicuramente, all'ala dovrebbe essere adibito il «tutto fare» Frascoli, questa l'unica novità tra i neroverdi. Monzeglio da parte sua vorrebbe mantenere in squadra Toschi spostandolo ad interno ed includendo all'ala Vigni in modo da avere due elementi giovani e scattanti in prima linea.

R. F.

MATTEUCCI debutterà in campionato nelle file della Roma

Il Premio Parco Cestio oggi alle Capannelle

Le odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle si impernia sul ben dotato Premio Parco Cestio (lire 750 mila metri 2400 in pista piccola) al quale sono rimasti iscritti 7 concorrenti.

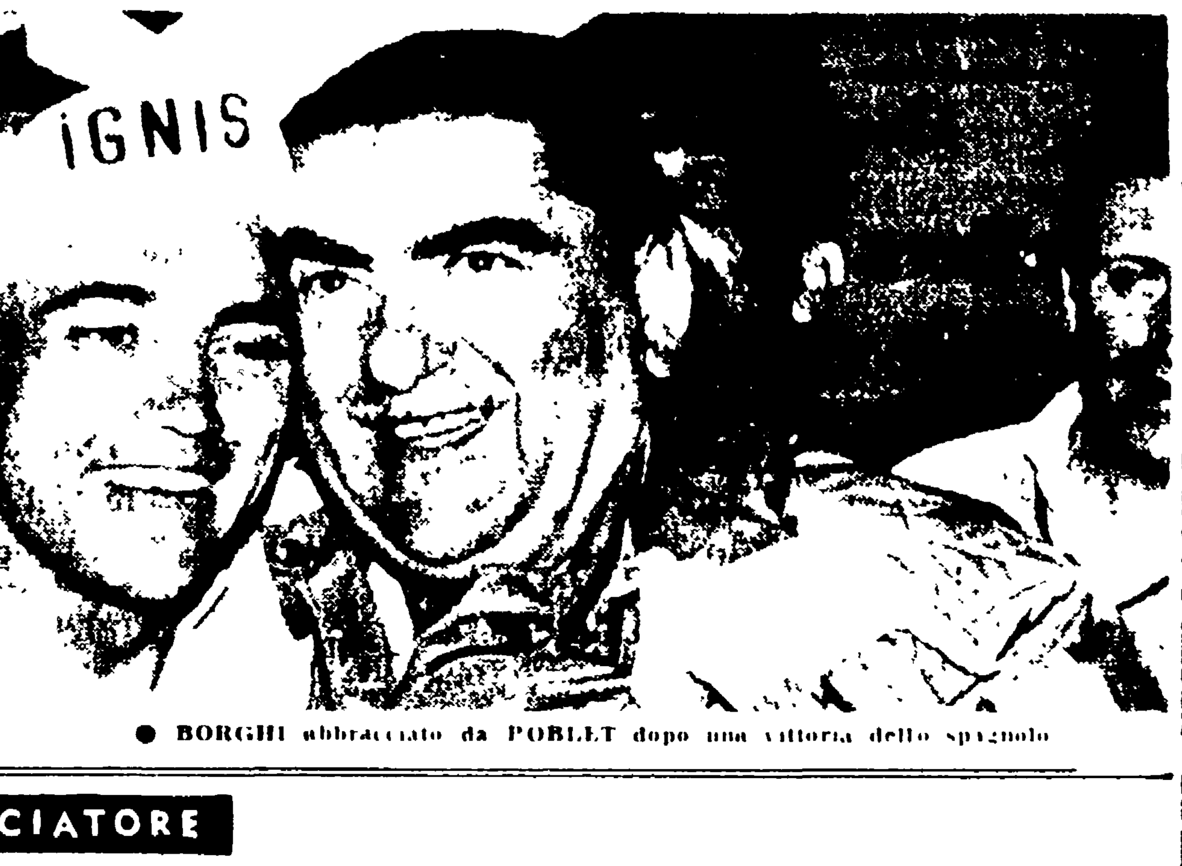
Inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: **1 corsa:** Lutecien, Grozio, Toni Canestro; **2 corsa:** Dughetta, Aulla, Tyro; **3. corsa:** Guido da Polenta, Vanguard, Ness; **4. corsa:** Asinelli, Savarnino, Luseriano; **5 corsa:** Duraudal, Tanellora, Etchelo; **6. corsa:** (Vallov), Pai, Desdemona; **7 corsa:** Courroux, Chiriqui, Doriole; **8 corsa:** Friscolo, Grieans, Moustache.

Oggi Roma - Lazio per il «De Martino»

Piccolo derby oggi al campo «Roma» (ore 14,30): saranno infatti di scena Roma e Lazio impegnate per una partita del torneo De Martino che risulterà sicuramente avvincente e combattuta come tutti gli incontri tra le due rivali di sempre.

Dopo la decisione di sciogliere la «Ignis» e la «Fides»

I corridori chiedono a Borghi di ripensarci



● BORGHI abbracciato da POBLET dopo una vittoria dello spagnolo

MILANO, 27. — I direttori sportivi Proietti e Masi, i corridori Baldini, Nencini, Maspes, Benedetti, Bruni, Conti, Fabbri, Tonucci, Guarguaglini, Pardini, Vitali, Lanzani, Pambianco, Baffi, Assirelli, Bartolozzi, Bui, Magni e Marcaletti venuti a conoscenza della decisione del comm. Borghi di sciogliere le squadre della «Ignis» e della «Fides» hanno concordato fra di loro di inviare una «lettera aperta» allo stesso Borghi in cui dicono che «certi non essere considerati causa di una così grave decisione, ma che questa sia maturata per un susseguirsi di fatti inerenti l'ambiente ciclistico nella sua struttura generale, nell'inviare la loro piena solidarietà e rinnovando i sentimenti del loro più vivo attaccamento, pregano il comm. Borghi di recedere dai suoi propositi e di essere ancora una volta generoso verso il ciclismo da lui tanto amato e dal quale ha ricevuto ingratitudini ma anche soddisfazioni».

Il «patron» è stanco?

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 27. — [illegible] (ma tutto il mondo è paese) il ciclismo non può, non deve avere pace. C'è l'UVI e c'è il consiglio dei professionisti, che si azzuffano di continuo. Ci sono le case e ci sono i gruppi: le une la vogliono calda, e gli altri la vogliono fredda. C'è un calendario che [illegible] e ci sono dei corridori che costano montagne di biglietti da mille e rendono poco o niente. Prendiamo Baldini, per esempio. [illegible] all'«Ignis» che l'ha pagato più di 30 milioni e ha vinto poche corsette.

Tiriamo in ballo Baldini, perchè è la «Ignis» che ha fatto esplodere la bomba: Giovanni Borghi ha dichiarato di aver chiuso col ciclismo. Rinuncia la «Ignis», e rinuncia la «Fides». [illegible] del lavoro di Comerio preciserà in una prossima conferenza stampa, le ragioni della clamorosa decisione, una decisione irrevocabile.

Corridori a parte. Poche spesso, e a lungo abbiamo discusso con Borghi che ci onora della sua amicizia, i problemi del ciclismo: pensiamo che le cause della rinuncia [illegible] con l'UVI e con il consiglio del professionismo.

Borghi non ha mai creduto [illegible] che non considera all'altezza [illegible] tempo [illegible] e per non perdersi ha dovuto interessare ambienti al di fuori dell'industria e del commercio della bicicletta [illegible] dei più emeriti [illegible] Borghi e Goddet erano buoni [illegible] nel nostro ambiente [illegible] di Borghi, dopo una sua disputa con [illegible]. Se [illegible] Borghi pretende il [illegible] per mettere le cose a posto [illegible].

[illegible] squadre concorrenti [illegible] che la TV riprende. E protesta perchè non tutte le ditte hanno ancora soddisfatto gli impegni per la partecipazione alla «Sei giorni» di Milano, dove [illegible] messo 20 milioni.

Ma la pubblicità?

Borghi risponde che [illegible] e per lui non ha bisogno della pubblicità [illegible].

[illegible] Borghi, è l'uomo sportivo [illegible] Misportivo [illegible] Gaudenzio forse anche lui saputo [illegible] e deluso [illegible].

[illegible] ha cercato inutilmente più volte, per convincere Pambianco a partecipare al «Trofeo Baracchi» con Baffi.

E Proietti che litiga con [illegible] per un motivo futile come [illegible] che era diventato bersaglio più.

Delusione, amarezza e mortificazione dunque. E stanchezza. Borghi passa la mano. Cede tutto. Liquida i corridori e i tecnici. E vende biciclette, macchine, attrezzature ai migliori offerenti. Ed è un affare per chi compra.

Lascia anche Maspes?

Sì, anche Maspes, tutti, ho deciso!

E che dirà la gente? Che diranno gli amici? Che diranno i nemici?

Col ciclismo Borghi ha rotto: e non gli importa niente. Si terrà i pugili, i tennisti, i giocatori di basket. Se mai al ciclismo ci tornerà quando la situazione sarà chiarita. Mai più allora?

ATTILIO CAMORIANO

PER IL CACCIATORE

Le allodole: «frutto» di stagione

Non si tratta di veri e propri selvatici nel senso venatorio, ma sono classico della preda [illegible] piccole, fiduciose, [illegible] soltanto [illegible] squisite, agile e soprattutto [illegible] della causa [illegible] [illegible] come vedremo [illegible]. Parliamo di [illegible] proprio miracolo [illegible] grande massa dei cacciatori [illegible] sempre [illegible] povero [illegible] caccia può essere [illegible] attorno [illegible] baracche [illegible] suburb. [illegible]

[illegible] con il più spaventoso [illegible]

[illegible] Almeno la caccia [illegible] più [illegible] e di specchietto resistente.

p. b.

«Nick» terzo nel mondo

NEW YORK, 27 — L'italiano Nicola Pietrangeli figura al terzo posto nella classifica mondiale dei tennisti compilata da Edward C. Potter per la rivista americana «World Tennis Magazine». Le classifiche di Potter sono considerate molto autorevoli e i circoli tennistici le ritengono semiufficiali.

CLASSIFICA MASCHILE: 1) Roy Emerson (Australia); 2) Rod Laver (Australia); 3) Nicola Pietrangeli (It.); 4) Manuel Santana (Sp.); 5) Chuck Mckinley (USA); 6) Ramanathan Krishnar (India); 7) Mike Sangster (GB); 8) Rafael Osuna (Mess.); 9) Luis Ayala (Cile); 10) Jan Lundquist (Svezia).

CLASSIFICA FEMMINILE: 1) Angela Mortimer (GB); 2) Margaret Smith (Australia); 3) Anne Haydon (GB); 4) Christine Truman (GB); 5) Marlene Hard (USA).

Nella foto: PIETRANGELI

Una conferenza di Dittoborn

I «mondiali» di calcio dal 30 aprile al 17 maggio

Il presidente del comitato cileno dei mondiali di calcio, Carlos Dittoborn, ha tenuto ieri pomeriggio una conferenza stampa sulla prossima Coppa del mondo.

Dopo aver sottolineato l'importanza della manifestazione per il Cile non solo sotto il profilo sportivo, ed aver affermato che il Cile dà prova in questa occasione delle sue capacità organizzative, Dittoborn ha reso noto che ciascun gruppo disputerà le partite del girone eliminatorio degli ottavi di finale nella stessa città.

Come noto, le prime due di ogni girone si qualificheranno per i quarti di finale: la vincente del girone giocherà il proprio quarto di finale nella città in cui si è disputato il girone stesso. Infine le semifinali si disputeranno a Santiago e Viña del Mar mentre le finali (quelle per il 3. e 4. posto e quella per il 1. 2.) si svolgeranno a Santiago del Cile.

Le otto due città che sono state prescelte per i gironi eliminatori e per i quarti di finale sono Rancagua e Arica. Di queste quattro città tre sono nel raggio di un centinaio di km. (Viña del Mar dista 140 km. da Santiago e Rancagua 85 km.) mentre la quarta, Arica dista 1.800 km. ed è vicina alla frontiera con il Perù.

Quanto alla formula della fase finale della Coppa del mondo, essa sarà decisa nella riunione della FIFA del prossimo febbraio. Due sono le possibilità: sorteggio puro e semplice o adottare il sistema che ebbe successo in Svezia. Tale sistema (che sembra il più probabile) comporterebbe la suddivisione preventiva delle sedici squadre in quattro gruppi di quattro, in un gruppo figurerebbero le quattro squadre più forti, in un altro le quattro squadre Sud americane più forti, mentre le altre otto squadre sarebbero suddivise negli altri due gironi. La estrazione avverrebbe sulla base di ciascun girone, ossia ciascun girone degli ottavi di finale comprenderebbe una squadra estratta da ciascun gruppo, in modo da evitare un concentramento di forze [illegible] nello stesso girone eliminatorio.

[illegible] partite avranno luogo dal 30 aprile al 17 maggio in quattro giorni la settimana: mercoledì, giovedì, sabato e domenica. Per quanto riguarda i gironi degli ottavi di finale in caso di parità di punti sarà decisivo il quoziente reti e in caso di ulteriore parità si ricorrerà al sorteggio.

Per i quarti, le semifinali e le finali, in caso di parità dopo i regolamentari 90' saranno disputati due tempi supplementari di 15 ciascuno. Se ancora il risultato sarà pari si procederà al sorteggio.

Forti e Tenaci-Lazio (8,30) GATE-Acicalcio (10,30)

Alle ore 8,30 al campo «Ramori» domani domenica si disputerà l'incontro Forti e Tenaci-Lazio per il campionato allievi. Seguirà alle ore 10,30 lo incontro Gate-Acicalcio per il campionato prima categoria dilettanti.

Oggi a Roma il CD dell'UISP

Oggi e domani avrà luogo a Roma la riunione del Consiglio direttivo nazionale dell'UISP che discuterà sul seguente ordine del giorno:

1) le posizioni dell'UISP e l'azione delle forze democratiche nell'attuale situazione sportiva.

2) impostazione delle linee di lavoro e del programma per il 1962.

Le due relazioni saranno tenute dal compagno Ristori, Presidente aggiunto della UISP e dal compagno Mingardi, Segretario generale dell'Unione.